

# Rapporto finale dell'indagine con interviste telefoniche

Il rapporto è stato curato da: I. Basetti Sani (a), P. Naldoni (a,b), D. Zocchi (a)

(a) U.O. Assistenza Sanitaria in Ambito Preventivo ASL 10 Firenze - U.O. A.S. in A.P.

(b) S.S. Epidemiologia ASL 10 Firenze

## NOTE:

- Cittadini partecipanti all'iniziativa → 804
- Schede per la valutazione del rischio cardiovascolare raccolte → 728
- Questionari di gradimento raccolti → 747
- Interviste telefoniche effettuate → 108



## Gruppo di lavoro dell'Indagine con interviste telefoniche

**Consulenza epidemiologica:** Alessandro Barchielli, medico  
S.S. Epidemiologia ASF

**Collaborazione allo Studio:** Maurizio Filice, medico  
Dipartimento Cardiologia ASF

**Elaborazione e analisi dei dati:** Paola Naldoni, assistente sanitaria  
S.S. Epidemiologia, U.O. A.S. in A.P. ASF

**Intervistatori:** Francesca Matarazzo  
Lisa Gambi  
Alessandro Di Renzo  
Elisa Sereno  
assistenti sanitari U.O. A.S. in A.P. ASF

**Partecipazione alle interviste:** Debora Forciniti  
Annalisa Roselli  
Sara Lauri  
Simona Galgani  
studenti del Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria  
dell'Università di Firenze

**Collaborazione e tutor di tirocinio studenti:**  
Daniela Zocchi, assistente sanitaria  
U.O. A.S. in A.P. ASF

**Coordinatore dell'Indagine tutor di tirocinio studenti:**  
Ilaria Basetti Sani, assistente sanitaria  
U.O. A.S. in A.P. ASF

## SOMMARIO:

Materiali e metodi	2
Aspetti socio-demografici dei rispondenti	4
Efficacia dell'iniziativa	5
Attività fisica	6
Abitudini alimentari	7
Abitudine al fumo	8
Gradimento	9
Motivazione alla partecipazione	10
Conclusioni	12
Testo dell'intervista	13

Lo studio di valutazione complessiva dell'evento "Riguardiamoci il cuore", svoltosi nel mese di marzo 2011 a Firenze presso l'Istituto degli Innocenti, è stato progettato e realizzato con le stesse modalità della precedente edizione del 2009.

Come nel 2009 è stata prevista, a distanza di due mesi, una indagine di valutazione degli effetti che l'iniziativa di prevenzione ha avuto nei cittadini che hanno partecipato, all'interno dell'Istituto, al percorso guidato informativo e di valutazione, anche attraverso test diagnostici, del proprio rischio cardiovascolare, attuato dai professionisti sanitari.

L'indagine, condotta attraverso interviste telefoniche, è rivolta ai soggetti individuati a rischio medio di sviluppare malattie cardiovascolari ed è stata realizzata da un gruppo di lavoro della S.S. Epidemiologia e della U.O. Assistenza Sanitaria in A.P. dell'Azienda Sanitaria di Firenze, con la partecipazione degli studenti assistenti sanitari dell'Università di Firenze.

Con il presente rapporto si è voluto descrivere lo scopo dello studio, la metodologia, i risultati e il confronto con i dati del 2009.

Il rapporto è accessibile online

☞ In intranet: nel sito della U.O. Assistenza Sanitaria in A.P.

☞ In internet: nel sito [www.asf.toscana.it](http://www.asf.toscana.it) nell'area "dedicata a" → "Medici" → Unità di Epidemiologia

☞ In internet: nel sito [www.sds.firenze.it/stile\\_di\\_vita/stili.htm](http://www.sds.firenze.it/stile_di_vita/stili.htm)

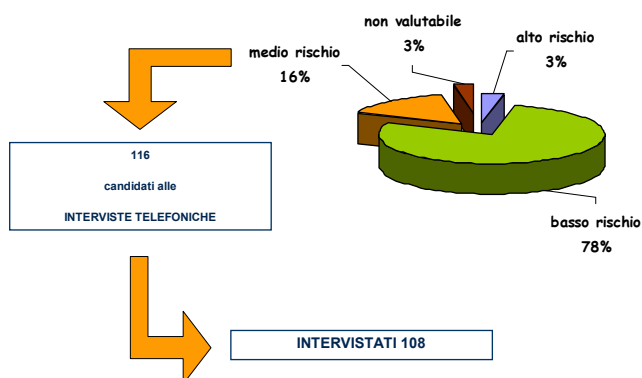
La manifestazione "Riguardiamoci il cuore" è stata promossa dalla **Società della Salute di Firenze** con la collaborazione dell'**Azienda Sanitaria Firenze**



# Materiali e metodi

## Le persone intervistate

Distribuzione per rischio cardiovascolare



Alla conclusione dell'iniziativa "Riguardiamoci il cuore", è stato possibile acquisire 728 schede del rischio cardiovascolare, relative ad una popolazione costituita per il 58% di donne e con un'età media di 57 anni (il 50% dei soggetti ha un'età compresa tra 50 e 66 anni).

A 116 soggetti (16%) è stato individuato un livello di rischio cardiovascolare medio ed hanno costituito il campione di popolazione candidato all'intervista telefonica.

Le interviste hanno riguardato le azioni di prevenzione adottate dagli intervistati, in seguito ai consigli ricevuti durante l'iniziativa da parte dei professionisti sanitari.

I rispondenti effettivi sono stati 108.

**"116 soggetti (16%) sono stati classificati con livello di rischio cardiovascolare medio"**

## Le fasi dell'indagine



Le fasi di svolgimento dell'indagine hanno compreso:

- la progettazione dello studio e la revisione del questionario base dell'intervista, strutturato nella precedente edizione del 2009;
- la pianificazione delle fasi di attuazione;
- il sistema di coinvolgimento degli intervistatori;
- l'attuazione delle interviste; il monitoraggio delle interviste e la tenuta di un "diario di campo";
- la registrazione dei dati;
- la valutazione finale della procedura d'indagine;
- l'analisi dei dati;
- la stesura di un rapporto finale dei risultati;
- la comunicazione scritta e orale dei risultati

## Il gruppo di lavoro



Grazie alla collaborazione sviluppata nella precedente edizione del 2009, per questa indagine si è costituito un gruppo di lavoro composto da **tre assistenti sanitari** della U.O. Assistenza Sanitaria in A.P. e della S.S. Epidemiologia, che hanno realizzato le attività con la consulenza del medico responsabile della S.S. Epidemiologia e con la collaborazione del cardiologo del Dipartimento di Cardiologia della ASF, responsabile del Progetto "Riguardiamoci il cuore".

Hanno inoltre partecipato alla realizzazione delle interviste un gruppo di **otto intervistatori**, costituito da **quattro assistenti sanitari** e da **quattro studenti** del corso di laurea in Assistenza Sanitaria dell'Università di Firenze, questi ultimi nell'ambito del tirocinio professionalizzante.

- un assistente sanitario, referente dell'indagine e del tutoraggio del tirocinio degli studenti, ha attuato il coordinamento ed ha partecipato a tutte le fasi dello studio;
- un assistente sanitario, ha partecipato a tutte le fasi dello studio, collaborando al tutoraggio del tirocinio degli studenti;
- un assistente sanitario ha curato la parte epidemiologica sviluppando il database e procedendo all'elaborazione e all'analisi dei dati dello studio.



Il gruppo degli intervistatori è stato informato sui contenuti e sugli obiettivi dell'Indagine, approfondendo, in una apposita riunione, il significato delle domande chiave e la modalità di impostare il rapporto comunicativo con il rispondente, ai fini di ridurre il rischio di rifiuti o le interruzioni premature dell'intervista.

## Le interviste



### Le interviste



sono state condotte telefonicamente mediante un questionario cartaceo, nell'ottava settimana successiva allo svolgimento di "Riguardiamoci il cuore",

Gli intervistatori telefonicamente hanno **comunicato lo scopo** dell'indagine, garantendo l'anonimato alla persona contattata e la riservatezza delle informazioni raccolte.

Ciascuna intervista composta da **7 domande**, è durata in media **8-10 minuti**.

Degli 8 soggetti non intervistati, **7** erano **irreperibili** telefonicamente e **1** soltanto **ha rifiutato** l'intervista.

Delle 116 persone alle quali dovevano essere rivolte le interviste telefoniche ne sono state **intervistate 108** (93% vs il 69,4% del 2009).

Sono state realizzate in **otto giorni**, da sabato 14 a sabato 21 maggio 2011, nelle fasce orarie diurne e serali.

Ciascuno dei 116 soggetti dello studio, è stato chiamato dall'intervistatore **in tempi successivi**, nell'arco della giornata o in più giornate, fino al contatto con la persona da intervistare.

Gran parte dei soggetti sono stati raggiunti dopo due o tre tentativi telefonici: il numero massimo è stato di 7 chiamate

## Verifica ed elaborazione dei dati

Le informazioni sono state raccolte dagli intervistatori prima sul questionario cartaceo e successivamente inserite in una scheda informatizzata.

Sia per l'inserimento che per l'analisi dei dati è stato utilizzato un database sviluppato con EPIINFO.

La supervisione delle interviste è stata attuata dall'assistente sanitario che ha coordinato l'indagine.

I continui controlli sulla qualità dei dati e l'elaborazione finale sono stati realizzati dall'assistente sanitario della S.S. Epidemiologia.



## I risultati dell'indagine

Le sezioni di indagine dell'intervista telefonica, attraverso le sette domande articolate con approfondimenti, hanno riguardato sia gli aspetti socio demografici, sia l'efficacia di "Riguardiamoci il cuore", intesa come azioni di prevenzione effettivamente attuate dai soggetti intervistati, in seguito ai consigli ricevuti dai sanitari alla manifestazione.

Relativamente agli **aspetti socio demografici**, sono stati presi in esame l'età, il genere e la provenienza dei rispondenti.

Riguardo alla misurazione dell'**efficacia**, le azioni di prevenzione indagate sono le seguenti:

essersi recato dal proprio medico curante e aver presentato la scheda di valutazione del rischio; aver apportato modifiche nell'ambito dell'attività fisica, delle abitudini alimentari, dell'abitudine al fumo. Infine, come novità rispetto al 2009, sono state aggiunte due nuove domande, una che esplora le motivazioni che hanno indotto l'intervistato a partecipare all'iniziativa e una domanda che invita ad esprimere un giudizio complessivo sull'evento.

**Il testo dell'intervista telefonica è riportato in allegato I a pag. 13**

Il questionario utilizzato per effettuare l'intervista, come già menzionato, deriva dal precedente questionario realizzato nel 2009 e appositamente revisionato dal gruppo di lavoro.

Pur restando invariate le domande principali, le modifiche nel 2011 sono relative alle domande di approfondimento.

Nel rapporto che segue, oltre ai risultati del 2011, saranno messe a confronto le risposte alle domande comparabili delle indagini del 2009 e del 2011.

**"I soggetti a medio rischio cardiovascolare sono prevalentemente uomini, di età inferiore ai 70 anni, residenti a Firenze"**

### Aspetti socio demografici dei 108 rispondenti: *genere, età, provenienza*



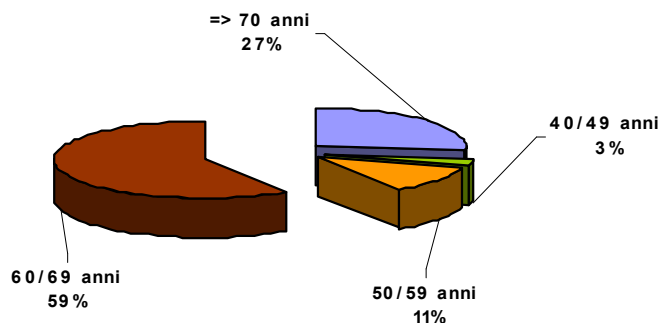
Quasi il 90% è rappresentato da soggetti di sesso maschile: 97 uomini vs 11 donne



Il 73% dei soggetti ha un'età inferiore ai 70 anni e il 59% ha un'età compresa tra 60 e 69 anni.

L'**età media è di 65 anni** con un minimo di 43 anni e un massimo di 86 anni.

Distribuzione per fasce di età



La maggioranza delle persone (90%) provengono da Firenze.

Il restante 10% degli intervistati ha la residenza nei comuni limitrofi di: Bagno a Ripoli, Greve in Chianti, Impruneta, Pontassieve, Reggello, Sesto Fiorentino, Signa.

Una persona proviene dalla città di Viareggio.

#### **2011 vs 2009**

Nel 2011 i soggetti intervistati a medio rischio sono un po' più giovani di quelli della precedente edizione del 2009: nel 2011 il 27% ha 70 anni o più contro il 35% del 2009. Anche l'età media si è leggermente abbassata: nel 2011 è di 65,8 anni contro i 67,8 anni del 2009.

## L'efficacia dell'iniziativa

L'efficacia dell'iniziativa è stata rilevata attraverso 5 domande, articolate in approfondimenti, volte a comprendere se gli intervistati, in seguito alle indicazioni ricevute dai professionisti sanitari, hanno messo in atto le seguenti azioni di prevenzione:

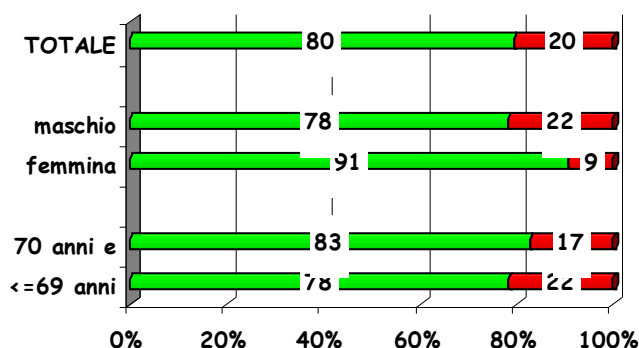
- si sono recati dal medico curante;
- hanno riferito il loro stato di salute mostrando la scheda del rischio;
- hanno apportato modifiche nell'ambito dell'attività fisica, delle loro abitudini alimentari, dell'abitudine al fumo.

### Domanda 1: "Le chiedo se dalla manifestazione "Riguardiamoci il cuore" ad oggi è andato/a dal suo medico curante?"



Nel periodo dei due mesi trascorsi dalla manifestazione, l'80% dei soggetti a medio rischio dichiara di essersi recato dal proprio medico curante, in seguito ai consigli ricevuti.

Fra coloro che sono andati dal medico sono più le donne (91%) degli uomini (78%); mentre non ci sono differenze significative tra le fasce di età.

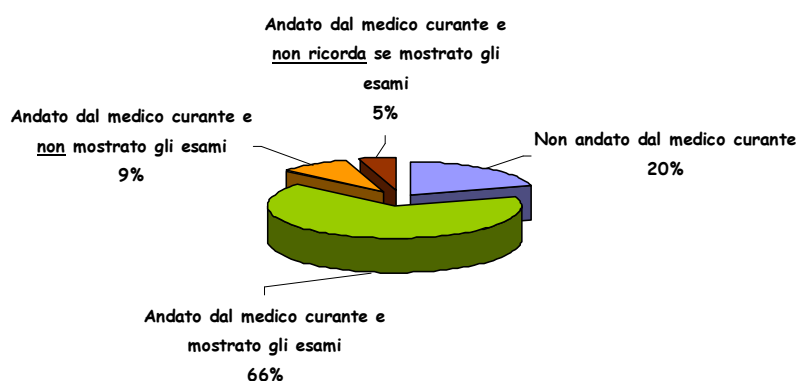


**"L'80% dei soggetti a medio rischio cardiovascolare si è recato dal medico curante e il 66% ha mostrato gli esami fatti alla manifestazione"**

### Domanda 1.a: "Ha potuto mostrare la scheda con gli esami fatti rilasciata alla manifestazione?"



Complessivamente, dei 108 soggetti a medio rischio intervistati, più di due terzi (66%) si sono recate dal medico curante, mostrando la scheda del rischio e i risultati degli esami.



#### 2011 vs 2009

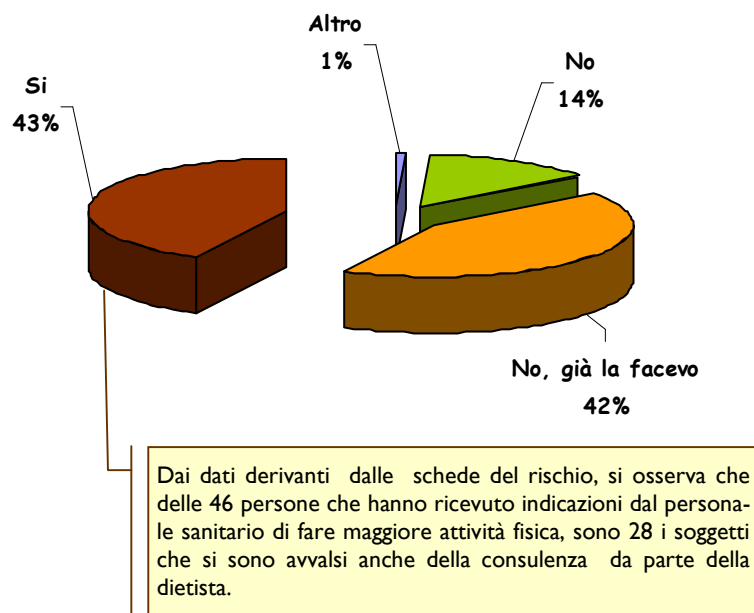
Nel 2011 è aumentata la percentuale dei soggetti che si è recata dal medico curante: l'80% in confronto al 64% della precedente edizione del 2009.

Nell'ultima edizione si osserva un considerevole aumento di coloro che hanno mostrato la scheda e gli esami al medico rispetto al 2009: il 66% in confronto al 42%.



Attraverso una domanda principale articolata in cinque domande di approfondimento, è stata rilevata l'adesione degli intervistati all'incremento dell'attività fisica, in seguito alle indicazioni specifiche dei professionisti sanitari, ricevute alla manifestazione.

**Domanda 2: "Alla manifestazione ha ricevuto indicazioni di fare maggiore attività fisica?"**



Circa la metà (43%) dei soggetti a medio rischio, corrispondente a 46 intervistati, ha ricevuto indicazioni da parte del personale sanitario di fare maggior attività fisica.

Dichiarano di aver ricevuto indicazioni più gli **uomini** (44%) delle donne (27%) e più i **giovani** degli anziani (44% delle persone sotto i 70 anni verso il 38% di chi ha più di 70 anni).

**"Il 43% degli intervistati ha ricevuto indicazioni di aumentare l'attività fisica e di questi, il 59% ha seguito i consigli"**

**Domanda 2.a: "Ha seguito le indicazioni che le hanno dato?"**

Più della metà (27 su 46, 59%) dei soggetti che hanno avuto indicazioni di fare maggior attività fisica dai professionisti, hanno effettivamente aumentato l'attività. Hanno aumentato l'attività fisica più gli uomini (60%) delle donne (33%); non ci sono, invece, sostanziali differenze legate all'età.

**Domanda 2.b: "Quale attività fisica sta facendo tra quelle suggerite?"**

Delle 27 persone che hanno dichiarato di avere incrementato una o più attività, 19 hanno affermato di camminare a passo svelto; 8 di andare in bicicletta; 3 di correre; 3 di fare giardinaggio; 2 di giocare a tennis; 1 di fare ginnastica dolce.

**Domande 2.c e 2.d: "Per quanti giorni la settimana?" e "In questi giorni per quanti minuti in media?"**

Tra le persone che hanno aumentato l'attività fisica, più della metà (14 su 27, 52%) affermano di dedicare a questa da 1 a 3 giorni la settimana, per un tempo da 30 a 120 minuti al giorno.

**Domande 2.e: "Secondo lei, l'attività fisica che sta facendo è: adeguata, sufficiente, scarsa o non so?"**

La maggior parte delle persone che hanno dichiarato di aver incrementato l'attività fisica (23 su 27, 85%) giudicano questa attività adeguata o sufficiente.

**2011 vs 2009**

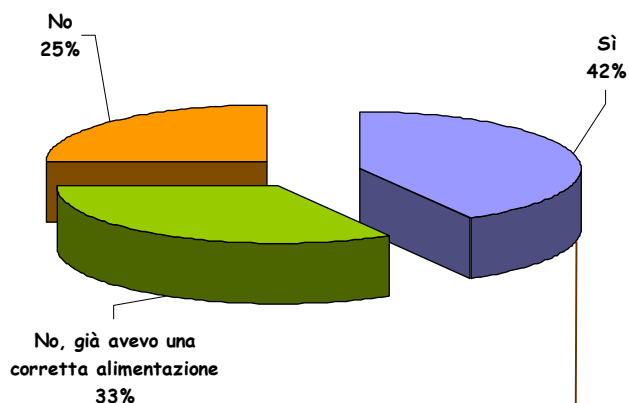
Nel 2011 è diminuita la percentuale dei soggetti che hanno avuto indicazioni di fare maggiore attività fisica: il 43% in confronto al 69% del 2009.

Rispetto alla precedente edizione è diminuita la percentuale dei soggetti che hanno seguito le indicazioni di fare maggiore attività fisica: il 59% in confronto all'84% del 2009.



Sono state rilevate, attraverso una domanda principale e due di approfondimento, le modifiche apportate ad alcune delle abitudini alimentari in seguito ai consigli dei professionisti ricevuti alla manifestazione.

### Domanda 3: "Alla manifestazione ha ricevuto indicazioni di modificare la sua alimentazione?"



Un po' meno della metà dei soggetti intervistati (42%) dichiara di aver ricevuto indicazioni, da parte del personale sanitario, di modificare alcune delle proprie abitudini alimentari.

Lo dichiarano maggiormente i soggetti più giovani (45% sotto i 70 anni verso il 31% di coloro che hanno più di 70 anni).

Non si osservano differenze tra i due sessi.

**"Il 42% degli intervistati ha ricevuto indicazioni di modificare le proprie abitudini alimentari e di questi, il 78% ha seguito i consigli"**

Dai dati tratti dalle schede del rischio, si osserva che i soggetti interessati si sono avvalsi prevalentemente delle consulenze dell'angiologo (30 persone) e della dietista (28 persone).

Per 26 di loro è conosciuto il BMI (indice di massa corporea) che in 17 soggetti risulta essere superiore a 25, valore considerato il limite oltre al quale si parla di sovrappeso

#### 2011 vs 2009

Rispetto alla precedente edizione è rimasta pressoché invariata la percentuale delle persone che ha ricevuto indicazioni di modificare l'alimentazione: il 42% in confronto al 44% del 2009.

E' diversa invece la distribuzione per sesso: nel 2009 erano le donne (76,5%) più degli uomini (37%) ad aver ricevuto indicazioni. Nel 2011 la differenza tra i due sessi sostanzialmente scompare, con il 45,5% delle donne verso il 41% degli uomini.

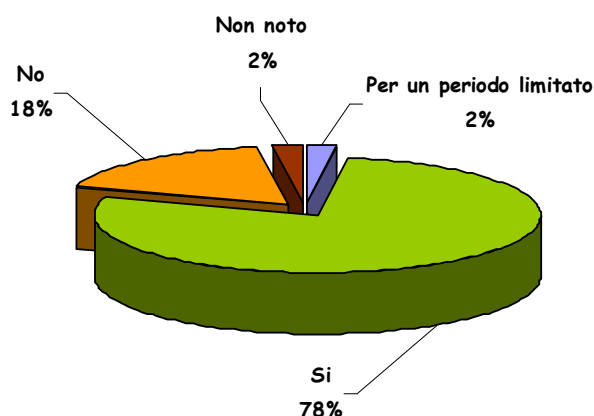
Inoltre si osservano differenze anche nelle fasce di età: nel 2011 aumentano coloro che hanno meno di 70 anni (il 45,5% verso il 41,5% del 2009).

### Domanda 3.a: "Ha seguito le indicazioni che le hanno dato?"



La maggioranza (78%) di coloro che hanno ricevuto indicazioni di modificare alcune delle abitudini alimentari, hanno effettivamente messo in atto dei cambiamenti.

Lo dichiarano prevalentemente i soggetti più giovani (l'83% sotto i 70 anni verso il 62% di coloro che hanno più di 70 anni), senza differenze tra i sessi.





☑ Domanda 3.a: “Ha seguito le indicazioni che le hanno dato?”

35 persone (78%) hanno risposto “Sì”

☞ Domanda 3.a: “Può specificare che cosa ha cambiato?”



Le modifiche maggiormente apportate hanno riguardato il consumo di formaggi (il 69% dei soggetti lo ha diminuito), di frutta e verdura (il 46% dei soggetti lo ha aumentato) e il sale (ridotto per il 37% degli intervistati).

**Modifiche apportate alle proprie abitudini alimentari**

	%	N° soggetti
Aumento del consumo di frutta e verdura	46%	16
Aumento del consumo di pesce	31%	11
Aumento del consumo di carni bianche (pollo, tacchino, coniglio)	31%	11
Aumento del consumo dei legumi (ceci, fagioli, lenticchie)	23%	8
Preferire l'utilizzo di olio di oliva rispetto ad altri condimenti	17%	6
Riduzione dell'uso del sale	37%	13
Riduzione dell'uso del burro	23%	8
Riduzione del consumo di carne rossa, uova, salumi	31%	11
Riduzione del consumo di formaggio	69%	24
Riduzione del consumo di bevande alcoliche	14%	5
Riduzione della quantità giornaliera di alimenti	29%	10
Altro, specificare	23%	8

Le modifiche che rientrano in “altro” riguardano principalmente la riduzione del consumo dei carboidrati (pane, pasta, dolci)

**2011 vs 2009**

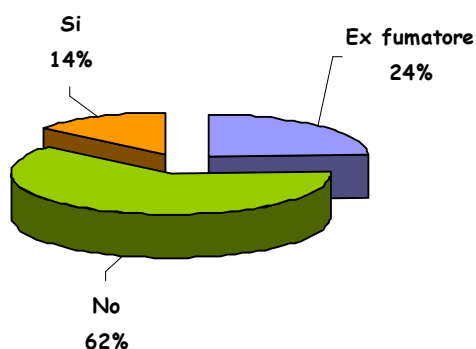
Rispetto alla precedente edizione è diminuita la percentuale dei soggetti che hanno seguito le indicazioni di modificare la propria alimentazione: il 78% in confronto al 91% del 2009.



.... abitudine al fumo

Sono state rilevate, attraverso due domande principali e una di approfondimento, le modifiche apportate all'abitudine al fumo di sigaretta, in seguito ai consigli degli specialisti ricevuti alla manifestazione.

☑ Domanda 4: “Lei fuma?”



Il 14% dei soggetti a medio rischio cardiovascolare si dichiara fumatore e il 24% ex fumatore. Per quanto riguarda i sessi, dichiara di fumare il 9% delle donne e il 14% degli uomini; tra gli ex fumatori troviamo una percentuale più alta tra gli uomini (26% vs 9% delle donne). Relativamente all'età, dichiara di fumare il 16,5% di coloro che hanno meno di 70 anni contro il 7% di chi ha più di 70 anni, contrariamente agli ex fumatori che sono più rappresentati (il doppio) nell'età più anziana.

**“Il 14% dei soggetti a medio rischio cardiovascolare si dichiara fumatore e il 24% ex fumatore”**



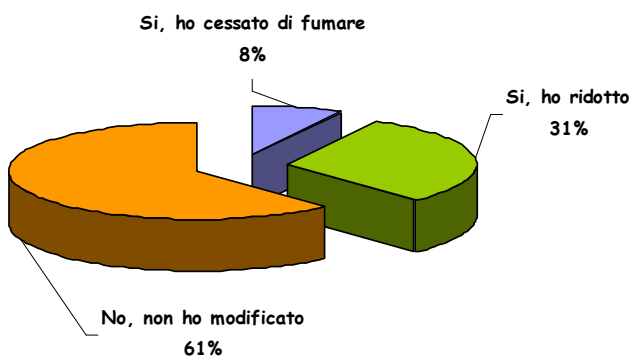
☑ **Domanda 5: “Alla manifestazione le è stato suggerito di smettere di fumare?”**



Alla quasi totalità (13 su 15) di coloro che hanno dichiarato di fumare è stato consigliato di smettere: 4 di essi si erano rivolti al Centro Antifumo all'interno della manifestazione.

**“Una persona su 13 dichiara di aver smesso di fumare e 4 di aver ridotto il consumo di sigarette”**

☑ **Domanda 5.a: “Ha potuto modificare il consumo di sigarette?”**



Delle tredici persone alle quali era stato consigliato di smettere di fumare, 1 dichiara di avere smesso, 4 di aver ridotto il consumo di sigarette, 8 di non aver modificato la propria abitudine al fumo.

**2011 vs 2009**

Rispetto alla precedente edizione è aumentata la percentuale di coloro che non hanno modificato le loro abitudini: il 61% verso il 33% del 2009.



**.... gradimento e motivazione alla partecipazione**

Le ultime due domande dell'intervista sono nuove rispetto al 2009 e indagano l'apprezzamento dell'iniziativa e i motivi che hanno spinto le persone a parteciparvi.

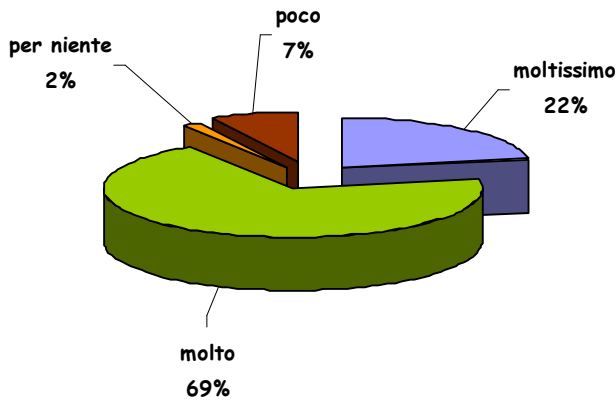
Il **gradimento** è stato rilevato attraverso una domanda volta a comprendere se le informazioni sanitarie ricevute alla manifestazione, inerenti la prevenzione delle malattie cardiovascolari, sono state ritenute utili.

Per individuare i **motivi** che hanno spinto le persone a partecipare a “Riguardiamoci il cuore”, la domanda che è stata posta agli intervistati ha previsto una risposta del tutto libera. L'intervistatore ha ricondotto le risposte in cinque aree significative definite in precedenza:

1. per prevenzione
2. per fare i controlli degli esami
3. per fare una visita cardiologica
4. su indicazione del mio medico
5. altri motivi



**Domanda 6: “Quanto ritiene che la manifestazione le abbia fornito informazioni utili sulle malattie cardiovascolari?”**

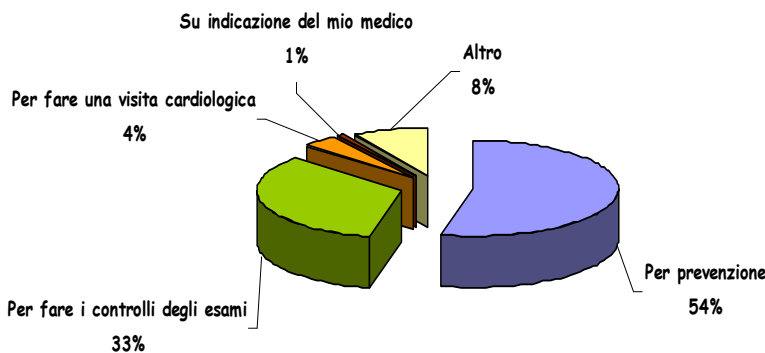


Quasi la totalità dei partecipanti (91%) ha ritenuto la manifestazione “molto” o “moltissimo” utile per le informazioni ricevute, senza differenze fra uomini e donne e fra le varie fasce di età



**“Il 91% dei partecipanti ha ritenuto la manifestazione molto utile; il 54% ha dichiarato di aver partecipato per prevenzione”**

**Domanda 7: “Qual è il principale motivo per il quale ha partecipato a questa iniziativa?”**



Più della metà dei soggetti intervistati (54%) dichiara di aver partecipato per motivi riconducibili alla prevenzione; un terzo (33%) ha partecipato per fare il controllo degli esami; il 4% per fare una visita cardiologica; l'1% ha partecipato in seguito alle indicazioni del medico curante. Sono nove le persone (8%) che dichiarano come “altri motivi” di partecipazione, la curiosità e la sollecitazione ricevuta da parenti e amici.

La **prevenzione**, come motivo principale di partecipazione, appartiene più alle donne (63,5% verso il 52,5% degli uomini), mentre per quanto riguarda l'età non si osservano particolari differenze.

La metà dei soggetti intervistati che hanno partecipato per prevenzione ha riferito, come motivazione, il bisogno di valutare il proprio stato di salute e di capire come intervenire per mantenerlo o migliorarlo.....

Ecco alcune affermazioni rilasciate durante le interviste

*“mi è piaciuta l'idea del controllo un po' in generale, cosa che con i medici di famiglia non si fa più; ci si va solo quando se ne ha davvero bisogno, quando si ha qualche problema. E' molto utile un controllo completo in un'ottica di prevenzione “*

*“ho partecipato per cercare conferme, avere pareri da professionisti che non ti conoscono. Ti dicono qual è la tua situazione, cosa puoi o non puoi fare e sei libero di decidere da solo che strada prendere. In questo modo mi sento più responsabilizzato. “*



## segue .... motivazione alla partecipazione

*“volevo comprendere se le informazioni riguardanti questi temi, che già conoscevo, erano corrette “*

*“per conoscere i comportamenti, lo stile di vita da seguire per evitare ictus e danni che ne derivano e valorizzare la qualità di vita“*

La restante metà degli intervistati che hanno partecipato per prevenzione, afferma di essere venuta per aumentare le proprie conoscenze su come prevenire le malattie cardiovascolari e per avere informazioni da parte di esperti del settore

Sono un terzo coloro che hanno dichiarato chiaramente di aver preso parte all'iniziativa per l'opportunità che questa dava di effettuare gli esami ematici e strumentali.

Il poter **fare il controllo degli esami**, ha spinto maggiormente gli uomini (35% verso il 18% delle donne) e le persone che hanno più di 70 anni (38% verso il 31,5% di coloro che hanno meno di tale età).

Gli intervistati hanno messo in evidenza la comodità di effettuare gli esami senza dover prendere appuntamenti e aspettare molto tempo, gratuitamente e di sabato o domenica.

*“in un solo pomeriggio ho fatto un concentrato di visite ed esami che avrebbero richiesto molto tempo”*

*“ho potuto fare gli esami senza prendere troppi appuntamenti, e per di più di sabato.... “*

**.....alcune  
dichiarazioni degli  
intervistati...**



## ...alcuni commenti degli intervistati

Al termine dell'intervista sono trenta le persone che hanno fatto **commenti spontanei** sulla manifestazione, sia per esprimere soddisfazione sia per evidenziare gli aspetti più critici.

In particolare .....

Nove persone hanno detto di aver trovato interessante ed utile l'evento

*“della manifestazione posso dire solo bene! E' organizzata bene . “*

*“Credo sia molto utile soprattutto per una persona che generalmente non pensa alla sua salute “*

*“è sicuramente una iniziativa ottima, ho notato una buonissima volontà anche da parte dei volontari “*

Due persone hanno sottolineato la gentilezza dei professionisti e dei volontari

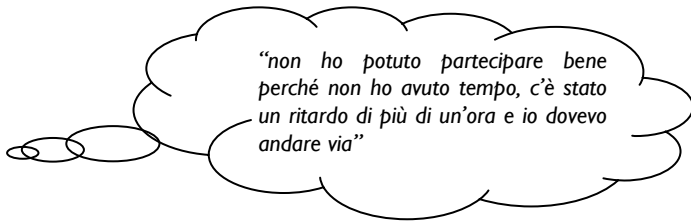
Tre persone hanno apprezzato particolarmente il filmato

*“molto interessante la formula dell'evento: ho apprezzato la multidisciplinarietà e il filmato “*



Per quanto riguarda gli aspetti ritenuti critici .....

Otto intervistati hanno dichiarato che i tempi d'attesa per accedere agli specialisti erano troppo lunghi e che le code formatesi a causa dei ritardi hanno ristretto il tempo da dedicare al percorso.



Tre persone hanno dichiarato di non aver compreso chiaramente il percorso da seguire nella seconda parte dell'itinerario, suggerendo di segnalarlo meglio se si replicasse l'evento.



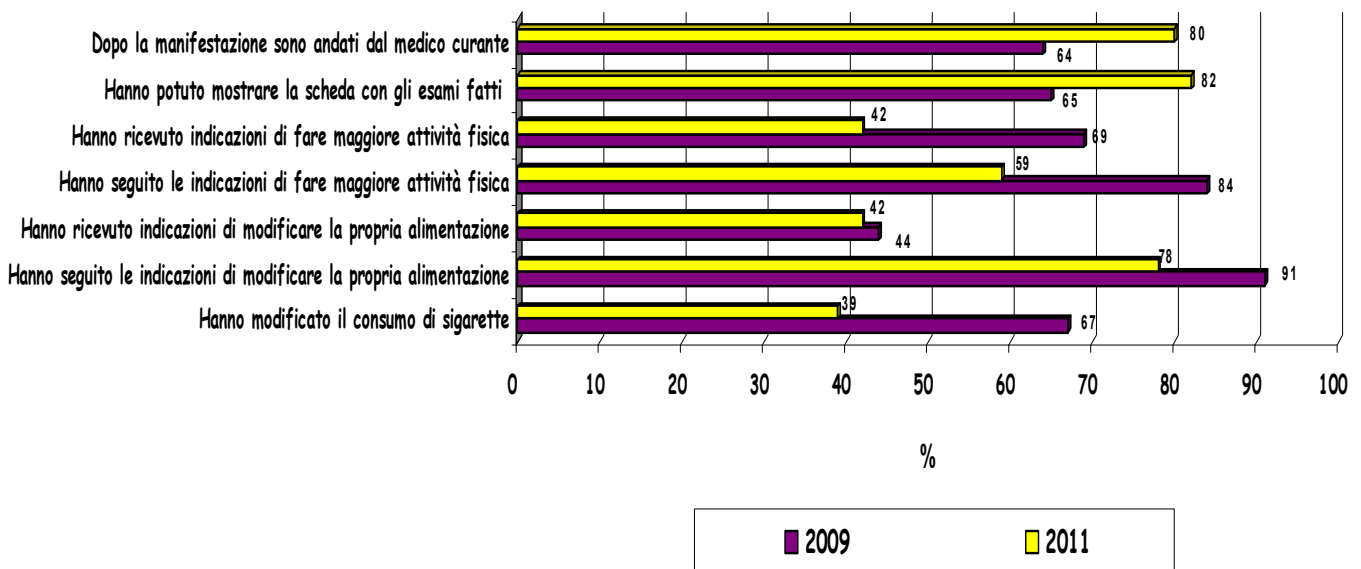
### Conclusioni

Conclusa la valutazione dell'iniziativa di prevenzione è auspicabile che alcuni elementi possano fornire indicazioni utili per le azioni di prevenzione e di promozione della salute.

I dati rilevati permettono di fare alcune considerazioni:

- ☞ Dei 108 soggetti a medio rischio intervistati, più di due terzi si sono recati dal medico curante, mostrando la scheda del rischio e i risultati degli esami; confrontando i dati con la precedente edizione, si osserva un considerevole aumento nel 2011 rispetto al 2009
- ☞ Modifiche apportate all'attività fisica e all'alimentazione: in seguito all'intervento informativo dei professionisti sanitari, si osserva che più della metà degli intervistati hanno dichiarato di aver aumentato l'attività fisica e più di due terzi di aver seguito le indicazioni di modificare la propria alimentazione. Comunque rispetto al 2009, l'informazione sanitaria nell'area dell'attività fisica e dell'alimentazione, sembra aver dato esiti minori: infatti si osserva una diminuzione della percentuale dei soggetti che dichiarano di aver seguito le indicazioni di incrementare l'attività fisica e/o di modificare la propria alimentazione
- ☞ Modifiche all'abitudine al fumo: come nel 2009, la bassa percentuale di fumatori presente nel campione rende molto difficile la valutazione dell'efficacia delle informazioni. Delle tredici persone che fumano, una ha dichiarato di aver smesso di fumare e quattro di aver ridotto il consumo di sigarette in seguito alle informazioni ricevute
- ☞ La motivazione principale che ha spinto le persone a partecipare, riguarda la prevenzione intesa come bisogno di mantenere e migliorare il proprio stato di salute e di ricevere informazioni corrette da parte di esperti del settore. Resta comunque una quota importante di persone che ha indicato, come motivo principale di partecipazione, la possibilità di eseguire esami e visite gratuitamente
- ☞ La manifestazione è stata apprezzata e ritenuta utile, per le informazioni ricevute, dalla quasi totalità degli intervistati

Alcuni confronti tra le due edizioni di "Riguardiamoci il cuore"



**Riguardiamoci il cuore - 26 e 27 marzo 2011**

**INTERVISTA TELEFONICA**

N..... (riportare lo stesso numero della scheda rischio)

Data.....

INTERVISTATO: Cognome..... Nome .....

Data di nascita..... n.tel.....

**1. Le chiedo se dalla manifestazione "Riguardiamoci il cuore" ad oggi è andato/a dal suo medico curante?**

Sì (vai alla dom. 1.a)       No (vai alla dom. 2)       Non ricordo (vai alla dom.2)

**(Se Sì) Ha potuto mostrare la scheda con gli esami fatti, rilasciata alla manifestazione?**

Sì (vai alla dom. 2)       No (vai alla dom. 1.a NO)       Non ricordo (vai alla dom. 2)

**1.a NO (Se no) Mi può cortesemente dire il motivo per cui non ha mostrato gli esami?**

**Attività fisica**

**Ora le farò alcune domande sull'attività fisica.**

**2. Alla manifestazione ha ricevuto indicazioni di fare maggiore attività fisica?**

Sì (vai alla dom. 2.a)       No (vai alla dom. 3)

No, già la facevo (vai alla dom. 3)

Non ricordo (vai alla dom. 3)

Altro, specificare.....

**(Se sì) Ha seguito le indicazioni che le hanno dato?**

Sì (vai alla dom. 2.b)       No (vai alla dom. 3)

Per un periodo limitato (vai alla dom. 3)

**2.b Quale attività fisica sta facendo, tra quelle suggerite? Leggere le risposte**

Camminare a passo svelto

Correre

Andare in bicicletta

Fare ginnastica dolce, (yoga, Qi Gong, ..)

Fare ginnastica in palestra ( corpo libero, aerobica, pesi..)

Andare in piscina (nuoto, acquagim, acquabike..)

Ballare

Fare giardinaggio

Altro,specificare.....

**2.c Per quanti giorni la settimana?**

numero di giorni \_\_\_\_\_

**2.d In questi giorni per quanti minuti in media?**

- meno di 30 min
- 30 min
- da 31 a 60 min
- da 61 a 90 min
- da 91 a 120 min
- più di 120 min

Se nei vari giorni ci sono tempi diversi, assumere il minore.

**2.e Secondo lei l'attività fisica che sta facendo è: *Leggere le risposte***

- Adeguata
- Sufficiente
- Scarsa
- Non so

**Alimentazione**

Ora le farò alcune domande sull'alimentazione.

**3. Alla manifestazione ha ricevuto indicazioni di modificare la sua alimentazione?**

- Sì (*vai alla dom. 3a*)
- No (*vai alla dom. 4*)
- No, già avevo una corretta alimentazione (*vai alla dom. 4*)
- Non ricordo (*vai alla dom. 4*)

*(Se sì) Ha seguito le indicazioni che le hanno dato?*

- Sì (*vai alla dom. 3.b*)
- No (*vai alla dom. 4*)
- Per un periodo limitato (*vai alla dom. 4*)
- Altro, specificare .....

**3.b Mi può specificare che cosa ha cambiato? *Leggere le risposte***

- Aumento del consumo di frutta e verdura
- Aumento del consumo di pesce
- Aumento del consumo di carni bianche (*pollo, tacchino, coniglio*)
- Aumento del consumo dei legumi (*ceci, fagioli, lenticchie*)
- Preferire l'utilizzo di olio di oliva rispetto ad altri condimenti
- Riduzione dell'uso del sale
- Riduzione dell'uso del burro
- Riduzione del consumo di carne rossa, uova, salumi
- Riduzione del consumo di formaggio
- Riduzione del consumo di bevande alcoliche
- Riduzione della quantità giornaliera di alimenti
- Altro, *specificare* .....

## Fumo

Ora le farò alcune domande sul fumo di sigaretta

**4. Lei fuma?**

- Sì (vai alla dom. 5)     No (vai alla dom. 6)     Ex fumatore da .....(vai alla dom. 6)

**5. (Se sì) Alla manifestazione le è stato suggerito di smettere di fumare?**

- Sì (vai alla dom. 5a)     No (vai alla dom. 6)     Non ricordo (vai alla dom. 6)

**5.a (Se sì) Ha potuto modificare il consumo di sigarette?**

- Sì, ho cessato di fumare  
 Sì, ho ridotto il consumo giornaliero  
 No, non ho modificato

Ora le faccio le ultime due domande.

**6. Secondo lei, quanto ritiene che la manifestazione le abbia fornito informazioni utili sulle malattie cardiovascolari:**

*Leggere le risposte*

- moltissimo     molto     poco     per niente

**7. Concludendo l'intervista, qual'è il principale motivo per il quale ha partecipato a questa iniziativa?**

- per prevenzione  
 per fare i controlli degli esami  
 per fare una visita cardiologica  
 su indicazione del mio medico  
 altro, specificare.....

**L'intervista telefonica è terminata.**    (Se non è stato dal medico le ricordo che è importante che ci vada e gli/le faccia vedere gli esami)

**I risultati complessivi dell'Indagine telefonica saranno diffusi dalla Società della Salute di Firenze e pubblicati su internet nei prossimi mesi.**

**La ringrazio per la sua disponibilità.**

**Intervistatore : Cognome .....Nome .....**

**Indagine a cura di:**

U.O Assistenza Sanitaria in A.P.  
S.S Epidemiologia  
Dip. Cardiologia  
Azienda Sanitaria di Firenze